

L'EVENTO Domani la finale del torneo di pallanuoto "Otto Nazioni" che si sta svolgendo nella piscina del Campagnano davanti a migliaia di spettatori

Sugli spalti... ad ammirare quei campioni

Si attende ancora l'arrivo del sindaco Occhiuto mentre oggi è prevista la visita del governatore [Scopelliti](#)



Alla piscina comunale di Campagnano si attende ancora l'arrivo del sindaco Mario Occhiuto

Marcello Romanelli

Quando entri a bordo vasca sembra di stare in vacanza, sembra.

Ma non è così per gli atleti della pallanuoto che in queste calde giornate di giugno nella piscina comunale di Campagnano "se le stanno dando di santa ragione".

Si nuota e si insegue quella palla da mettere in rete. Siamo arrivati alla penultima giornata del torneo "Otto Nazioni" di pallanuoto e troviamo un Carmine Manna rilassato: «Mi sembra che stia andando tutto bene, vero?». Vero, aggiungiamo noi.

Ed è lo stesso Manna che però si augura di «vedere il sindaco di Cosenza», ancora assente al torneo che sta richiamando centinaia di spettatori al giorno.

«Anche a Mario Occhiuto – chiosa Manna – piacerà la pallanuoto, ne sono certo».

E se non è arrivato ancora il primo cittadino del capoluogo bruzio a Campagnano, non sono mancati i consiglieri comunali Massimo Commodaro e Giovanni Quintieri e quest'ultimo ammette: «Io posso giocare solo a calcio, la pallanuoto è veramente un massacro».

Chi, invece, non ha perso nemmeno una partita è stato l'assessore regionale al Bilancio [Giacomo Mancini](#) grande appassionato di calcio, che non disdegna le giocate dei campioni della pallanuoto. «Sono sempre campioni del

mondo non dimentichiamocelo e per me è solo un piacere venire qui». Carmine Manna non fa mancare mai nulla a dirigenti federali molto contenti di queste giornate cosentine.

Addirittura ieri i massimi esponenti della Pallanuoto italiana sono andati a fare una piccola passeggiata in Sila con il pullman scoperto. Un giro per il centro storico e poi su in Sila a comprare i prodotti locali.

Piace il piccante, piace il formaggio fresco, piace il vino rosso, ma nell'acqua non si scherza. Il mister Campagna grida e cerca di chiamare gli schemi e intanto fuori dalla vasca ancora abbiamo tanti nomi e volti da raccontare.

Ad esempio sapete chi ha fatto le sculture e i premi da consegnare domani sera alle squadre in gare? Pierluigi Morimanno. Un giovane cosentino che da oltre 20 anni fa questo lavoro e non solo questo, però. Solo di arte non si campa, ma quando vedi un pallonetto di un giocatore dell'Italia l'arte di quel pallonetto emoziona così tanto che l'applauso diventa un boato.

Il boato della piscina di Campagnano, di mamme, di figlie con gli occhi sognanti, il boato per uno sport poco conosciuto, ma dal vivo riesce a catturare e coinvolgere.

Il dj Alessandra mette le cuffie e manda la musica. Forte a palla. Altro scatto di Francesco Greco, altre facce.

Eccoli i tre uomini della si-

curezza che hanno quel fisico adatto per gettarsi in acqua. Dario, Ivan e Francesco dell'istituto di vigilanza Codis si mettono in posa per la foto ricordo.

Ed è Ivan che ammette: «È così diverso dal calcio, ma appena posso dare una piccola occhiata in vasca lo faccio con piacere».

La vigilanza torna a lavoro. In molti vorrebbero entrare a bordo vasca, ma non si può. Sulle tribune però si canta e il tricolore in ogni partita dell'Italia non manca.

E se la nazionale di Campagna nella serata di Italia-Germania si è chiusa davanti alla tv per vedere non la semifinale europea, ma i loro prossimi avversari, la famiglia Manna ha invitato gli ospiti della federazione ad una cena di gala a Villa Quintieri.

Piccole chicche di un torneo che domani vedrà la sua conclusione. Con la finale per il primo posto che sarà giocata alle 18.30. Per domani è atteso anche l'arrivo del presidente della Regione Calabria [Giuseppe Scopelliti](#), ma non è certa la sua presenza. Poi il calcio ancora una volta prende il sopravvento.

La finale del campionato europeo Italia-Spagna metterà il coprifuoco ad una città già molto calda. La pallanuoto è uno sport minore, ma in queste giornate il cosentino si è appassionato ad uno sport non facilmente praticabile. Anche perché se non si ha il fisico non se po fa. ◀





Alcune delle hostess a bordo piscina



Pierluigi Morimanno



I tre vigilantes Dario, Ivan e Francesco



La dj Alessandra



La nazionale italiana nella piscina del Campagnano